

## FEDERCHIMICA

### Nuova guida Responsible Care

In una società che richiede sempre maggiori garanzie ecologiche al mondo dell'industria chimica, il Programma Responsible Care, protocollo volontario dell'industria chimica mondiale, avviato da Federchimica in Italia nel 1992, rappresenta un salto di qualità nell'ambito della tutela della salute dei dipendenti, della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza industriale.

L'impegno che Federchimica si assume nei confronti delle proprie aziende è quello di un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Questo impegno si traduce in un'attività sempre più intensa da parte delle imprese associate a Responsible Care, che rappresentano il 60% dell'industria chimica

italiana (con oltre 500 imprese), per collaborare alla costruzione dello sviluppo sostenibile.

Grazie al contributo delle imprese che sottoscrivono il Programma, è stata realizzata e verrà aggiornata semestralmente la "Guida alla Gestione del Programma Responsible Care".

La guida, distribuita alle aziende che aderiscono a Responsible Care, rappresenta uno strumento agile e pratico per imprenditori e manager per rendere pienamente operativi, nelle varie aziende, i principi strategici del Programma.

Le performance delle imprese chimiche che hanno sottoscritto il Programma so-



no in costante miglioramento e vengono analizzate ed aggregate nel Rapporto Annuale Responsible Care, giunto ormai alla 7° edizione, che verrà presentato il prossimo 24 settembre a Milano.

Guido Venturini, Direttore Generale di Federchimica, ha dichiarato: "Questa guida è un ulteriore strumento per far crescere le nostre iniziative volontarie nel campo dell'ambiente, e

*questo è tanto più importante in un momento in cui assistiamo a un fenomeno di iperregolamentazione in quest'area, in Italia come in Europa. In ogni caso continueremo a lavorare per dare alle nostre imprese la forza di conciliare nei fatti la compatibilità ambientale con lo sviluppo economico e il progresso alla ricerca".*

## HARSNET

### Progetto europeo di assistenza alle aziende chimiche

HarsNet (Thematic Network on Hazard Assessment of highly Reactive Systems) è un programma della Comunità europea che si occupa dei rischi derivanti dalle reazioni esotermiche in processi di tipo batch e semi-batch.

HarsNet non è solo un progetto di ricerca, ma una rete tematica inserita nel Programma Tecnologie Industriali e dei Materiali (Brite EuRam) della Commissione europea: una rete tematica è una piattaforma di scambio e di sviluppo di conoscenze, che riunisce specialisti di uno specifico campo, appartenenti a università, istituti di ricerca ed industrie europee.

L'idea di questo network nasce dalla consapevolezza che anche il più piccolo incidente occorso in una industria chimica assume un notevole rilievo pubblico e molto spesso diventa fonte di ingiustificato allarme per la popolazione e di controllo accurato da parte delle Autorità nei confronti di tutte le aziende del settore.

Per questo motivo un numero consistente di grandi e piccole industrie chimiche, università e centri di ricerca hanno dato vita ad HarsNet: l'Istitut Quimic de Sarrià, l'Università di Amburgo e la Stazione sperimentale per i Combustibili (Ssc) sono i partner promotori del progetto a cui hanno aderito, ad oggi, oltre trenta

partner da dieci paesi della Comunità Europea.

A differenza di altri progetti di questo tipo, la partecipazione industriale è rilevante (oltre il 58%) a testimonianza dell'interesse dell'industria negli obiettivi del network. Alcuni di questi partner industriali sono aziende multinazionali con sede nella Comunità Europea ma vi sono anche diverse industrie di piccole dimensioni, sempre più interessate all'implementazione dei propri sistemi di gestione della sicurezza (Sgs) come previsto peraltro dalla direttiva comunitaria Seveso II, recepita nel nostro paese dal D. Lgs. 334/99.

HarsNet si propone di definire opportune procedure atte ad evitare o ridurre i rischi derivanti da reazioni fuggitive che possano insorgere durante la conduzione di processi batch e semi-batch. Poiché le conoscenze in questo campo non sono ancora ben definite da procedure standard, ogni paese della Comunità si è dotato di prescrizioni e raccomandazioni proprie per effettuare opportunamente il risk assessment dei processi produttivi. Le aziende multinazionali che nel settore health & safety possono investire maggiori risorse hanno, in alcuni casi, adottato strategie di controllo e verifica della sicurezza dei processi ancora più severe ed efficaci di quelle imposte dalle Autorità di controllo dei vari paesi.

Iniziato nell'ottobre 1998, HarsNet ha una durata di quattro anni ed un intenso programma di lavoro all'interno del

network e di comunicazione all'esterno, specialmente nei confronti delle aziende chimiche medie e piccole (Small & Medium Enterprises, Sme). A questo scopo in ogni paese coinvolto nel progetto vengono organizzati forum annuali per offrire alle piccole e medie imprese l'opportunità di esporre problemi specifici agli esperti, che lavoreranno su questi temi allo scopo di trovare soluzioni fattibili, accedere a tecniche e procedure di lavoro preventivamente vagliate ed approvate dal network, acquisire nuove conoscenze in merito alla valutazione del rischio nei processi chimici e ottenere i risultati prodotti dai lavori svolti all'interno della rete.

## CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

### Alberi di città quasi come esseri umani

Sono sempre più numerosi i comuni italiani da Milano a Venezia, a Torino, a Trieste, a Genova che stanno mettendo in salvo gli alberi da un'infestazione che viene dall'Est. La terapia consiste in una flebo con un ago particolare inserito nel tronco, uguale a quella utilizzata per gli esseri umani negli ospedali, ma abbastanza capiente da curare anche piante di trenta metri. Fino ad oggi ne sono state curate oltre 20.000. Ecoiatros, la società specializzata nelle terapie endogene delle piante, che ha l'esclusiva inter-

## PRODUZIONI

### DuPont

DuPont ha annunciato di avere denominato TraSys (The Release Answer System) la sua offerta di prodotti e tecnologie per il rilascio dallo stampo destinata all'industria delle materie plastiche e degli elastomeri. Questa famiglia di prodotti era prima commercializzata con il marchio Permacote.

## STRUTTURA AZIENDALE

### Technische Textilien Lörrach

Manfred Jaehn, ex proprietario e direttore della Ttl per molti anni, ha adesso acquistato insieme con suo figlio Roland Jaehn ed altri membri della famiglia la ditta dal gruppo svedese Nordifa. Quattro anni fa, il gruppo Nordifa acquistò la Ttl e poi la diminuì. Dopo aver incontrato delle difficoltà, la Nordifa ha annunciato alcuni mesi fa di aver l'intenzione di vendere tutte le ditte affiliate. Manfred Jaehn (64, ingegnere) e Roland Jaehn (33, giurista) sono stati nominati direttori. Thomas Lais che ha questa funzione da più di due anni continuerà ad essere il direttore delle attività operative.

## INSEDIAMENTI

### Dsm

Dsm High Perfomace Fibers costruirà un nuovo impianto per la produzione della fibra Dyneema Uni-Directional (UD) a Greenville, NC (Usa).

Dsm creerà nuovi posti di lavoro per questa fase del progetto statunitense. Il nuovo impianto di produzione avrà una capacità produttiva di circa 600 tonnellate l'anno, dipendente dalla varietà del prodotto e sarà in produzione durante l'ultimo trimestre del 2001.

## ACQUISIZIONI

### Isagro

Caffaro, società controllata da Snia, ha firmato un contratto per la cessione a Isagro del proprio ramo d'azienda Agrochimica. La conclusione dell'operazione, che prevede la notifica all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nazionale, è prevista a fine settembre. Il valore complessivo della transazione è stimato in circa 90 milioni di euro ed è rapportato all'ammontare del Capitale Investito Netto delle attività trasferite all'atto della cessione. L'operazione, che è stata realizzata con l'assistenza di Interbanca, prevede la cessione degli impianti produttivi di Aprilia (Latina), Adria (Rovigo), dell'unità di ricerca di Galliera (BO) e delle strutture gestionali localizzate presso il centro direzionale di Cesano Maderno.

nazionale del metodo Corradi e il Centro di informazione del PVC che segue la divulgazione della terapia, a qualche mese dall'inizio dell'esperimento ne confermano il successo sugli alberi nei parchi pubblici e nei giardini privati più esposti alle infestazioni, decretando il miglioramento dello stato di salute delle piante cittadine.

Inoltre questa terapia evita che il farmaco sia spruzzato sulle chiome degli alberi provocando una grande dispersione nell'aria di queste sostanze che poi si depositano su panchine, auto, parchi giochi e, se in prossimità di abitazioni, anche su balconi e terrazze.

Da quattro anni una infestazione causata dalla Cameraria ohridella, un insetto che annida le proprie larve nelle foglie, sta rovinando gli ippocastani del Nord e sta avanzando verso il Centro Italia. Una semplice quanto efficace flebo è il metodo brevettato e utilizzato da Ecoiatros, per curare i grandi alberi come ippocastani, platani, faggi. La cura è mirata a colpire quegli insetti che attaccano gli alberi provocando una defoliazione anticipata e un indebolimento della pianta che ne mette a rischio la sopravvivenza negli anni successivi.

Il trattamento permette alla pianta un assorbimento naturale del farmaco attraverso il proprio sistema vascolare, senza al-



cuna forzata. Infatti, proprio come per l'essere umano, utilizzando una flebo in PVC e un ago inserito nel tronco, lo stesso albero assorbirà il farmaco che raggiungerà le foglie dove si annidano le larve degli insetti che causano la malattia.

Dopo alcuni anni di sperimentazione Ecoiatros ha perfezionato il metodo della flebo che, grazie anche al nuovo fitofarmaco Merit Green sviluppato dalla Bayer, ha raggiunto ottimi livelli di efficacia nella eliminazione dei parassiti che si nutrono a spese della pianta.

## K 2001

### I sistemi robotizzati nel trattamento delle materie plastiche

Non saranno i computer raffinati e superintelligenti, che popolano i classici della letteratura fantascientifica o i sofisticati film hollywoodiani, ad introdurre una nuova dimensione qualitativa del rapporto uomo-macchina, bensì dei piccoli e mobili robot, attivi anche nel quotidiano domestico. Questo è stato il trend evidenziato dal Congresso "Robotica 2000" organizzato a Berlino a metà dell'anno scorso da organizzazioni leader del settore. Fra 20, al più tardi 30 anni, l'impiego di robot sarà largamente diffuso in ambito sia pubblico - in particolare per l'assistenza agli anziani o ai disabili che privato. Essi assolveranno funzioni domestiche e fungeranno da sostegno ed accompagnamento dell'assistito ad esempio fino al bagno.

Per il momento, questo può ancora sembrare uno scenario da fantascienza. Una realtà attuale, invece, è rappresentata

dai robot che da anni ed in misura crescente vengono impiegati nel quotidiano industriale. Già soltanto in Germania, sarebbero attualmente oltre 100.000 i robot coinvolti nelle attività industriali, dove assolverebbero le mansioni più disparate o anche più monotone. Ad essi vengono affidati compiti quali incollaggio, sigillatura, saldatura, taglio, montaggio e smontaggio, misura e controllo, oppure anche accatastamento e patlettizzazione nel settore dei trasporti. Per lo più questi silenziosi colleghi di lavoro trovano applicazione nell'industria automobilistica e, da molti anni, anche nell'industria delle materie plastiche. Qui, essi sviluppano la loro utilità soprattutto in combinazione con le macchine per stampaggio ad iniezione, quali unità di alimentazione e di prelievo, come pure quali robot per la manipolazione ed il trasferimento nelle versioni più disparate.

In Europa, il futuro specialmente dei robot per la manipolazione ed il trasferimento sarà segnato da una crescita persistente. In base ad una ricerca attuale condotta dalla società internazionale di

consulenza aziendale Frost & Sullivan, il fatturato di circa 424 milioni di dollari Usa nel 1999 entro l'anno 2006 giungerà a quota 555 milioni di dollari Usa e oltre. Ciò corrisponderebbe ad una crescita annua pari in media al 4% circa. In particolare, l'equipaggiamento dei robot con sensori ottici dovrebbe condurre, secondo le visioni dei ricercatori di mercato, a nuove applicazioni e dunque ad un più vasto scenario di possibilità di sfruttamento. Il segmento decisamente più ampio nel 1999 per il mercato dei robot per la manipolazione ed il trasferimento è stato, secondo le ricerche degli analisti di Frost & Sullivan, quello dei robot impiegati per il trasferimento dei manufatti, che ha conseguito il 63% del fatturato circa. Verosimilmente, negli anni a venire, e dunque entro il lasso di tempo oggetto dell'analisi, questo segmento merceologico sarà in grado di svincolarsi dall'attuale dipendenza dall'industria automobilistica e dunque da un settore, le cui attività d'investimento sono molto variabili perché rigorosamente scandite dalla congiuntura.

Ma anche per gli altri segmenti merceologici, rappresentati ad esempio dai robot caricatori e scaricatori, impiegati prevalentemente nello stampaggio ad iniezione di materie plastiche, oppure dai robot per imballaggio e pallettizzazione, si prevede un aumento del fatturato. Ma già oggi il profitto cresce: il fatturato del settore "Robotizzazione ed Automazione" un nucleo centrale dell'automazione in fabbrica nonché dell'offerta dell'attuale fiera di Hannover, è aumentato l'anno scorso in Germania del 14%, superando la quota dei 10 miliardi di marchi.

Nella cornice della K 2001, la 15<sup>a</sup> Fiera internazionale plastica e gomma in calendario quest'anno a Düsseldorf dal 25 ottobre al 1° novembre, i robot dimostreranno una volta di più in maniera convincente e nelle configurazioni più diverse la loro abilità, flessibilità e capacità di apprendimento.

---

## SSC- ISPESL

### Accordo di collaborazione sulla sicurezza

In questi giorni è stato firmato un accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (Ispesl) e la Stazione sperimentale per i Combustibili (Ssc).

Tra i suoi compiti istituzionali l'Ispesl svolge attività di formazione e informazione e di sviluppo di metodologie di identificazione dei pericoli connessi con i processi chimici. Per l'Ispesl è quindi necessario poter disporre di dati sperimentali sulle proprietà chimico fisiche e termochimiche delle sostanze potenzialmente pericolose.

La Ssc è l'unico Istituto pubblico in Italia a svolgere abitualmente analisi, sperimentazioni, consulenze alle imprese e ricerche finalizzate alla identificazione dei pericoli connessi alla manipolazione di sostanze chimiche e miscele. Ciò le permette di disporre di un gran numero di dati sperimentali che hanno consentito alla Ssc di sviluppare una banca di dati termochimici denominata Tharsan (Thermal Hazard Reactive System Analysis).

L'accordo prevede le seguenti attività:

- sviluppo di attività di sperimentazione e di ricerca congiunte, anche con il coinvolgimento dei paesi della Co-

## NOMINE

### Ceramicolor

Ceramicolor, l'Assemblea dell'Associazione Nazionale colorifici ceramici e produttori di ossidi metallici, una delle 19 Associazioni di Federchimica, ha ovato gli Organi Direttivi. Presidente del Gruppo, per il biennio 2001/2002, è stato confermato Roberto Passarotto, (PBO - Industria Ossidi di Piombo). Alla Vice Presidenza sono stati eletti Lorian Bocini (Colorobbia Italia) e Giovanni Pedrini (Torriana).

## SOLIDARIETÀ

### Henkel Italia

Henkel Italia festeggia i 125 anni dalla fondazione del Gruppo prendendo parte all'iniziativa benefica internazionale "125 Years - Focus on the Future" e devolvendo 75.000 euro per la realizzazione dei sei progetti rivolti ad associazioni non profit. I dipendenti hanno liberamente presentato ad un Comitato di Selezione, un progetto di finanziamento a sostegno di un'attività benefica destinata ai bambini, in Italia o nel resto del Mondo. Ne sono stati selezionati 6, successivamente sottoposti ed approvati dallo Steering Committee di Dusseldorf. A ciascuna delle Associazioni no profit selezionate è stato elargito un finanziamento pari a 12.500 euro da utilizzare per la realizzazione delle attività previste in sede di presentazione.

munità Europea o di partner internazionali;

- attività di formazione e informazione mediante l'organizzazione di corsi di aggiornamento, indirizzati al personale delle Pmi e degli enti pubblici e di manifestazioni a carattere divulgativo;
- sviluppo di linee guida per la conduzione in sicurezza di operazioni unitarie;
- potenziamento della banca dati Tharsan, relativa alle proprietà chimico-fisiche di sostanze e miscele potenzialmente pericolose;
- consulenza alle Pmi e disseminazione delle attività svolte.

Potranno essere individuate e realizzate anche altre forme di collaborazione, quali lo sviluppo di ricerche a contributo modale.

## HONEYWELL

### Nuovo impianto per l'HFC-245fa

Honeywell ha annunciato che la costruzione dell'impianto per la produzione dell'HFC-245fa procede secondo i tempi

previsti e ha confermato il 1° luglio 2002 come data di avvio della produzione.

L'idrofluorocarburo HFC-245fa è l'agente espandente privo di effetti nocivi sull'ozono messo a punto da Honeywell per sostituire l'idroclorofluorocarburo HCFC-141b in svariate applicazioni nel settore dei materiali espansi, tra cui schiume poliuretaniche isolanti per frigoriferi e congelatori, pannelli di copertura e rivestimento e schiume a spruzzo per edilizia, schiume per veicoli adibiti a trasporti refrigerati e molte altre applicazioni nel campo del poliuretano espanso isolante.

L'HCFC-141b dovrà essere gradualmente eliminato in ottemperanza a quanto stabilito dal Protocollo di Montreal sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono. Negli Usa, la produzione dell'HCFC-141b dovrà cessare il 31 dicembre 2002, mentre in Europa l'eliminazione dal mercato è prevista tra il 2002 e il 2004. Ulteriori scadenze per la riduzione dell'ODP in tutti i Paesi che hanno aderito al Protocollo di Montreal sono previste a partire dal 1° gennaio 2004.

## EDIMET - METEF

### Nasce il portale dell'alluminio

L'alluminio approda in Internet con [www.aluplanet.com](http://www.aluplanet.com), il portale verticale totalmente dedicato al metallo leggero e alle sue applicazioni, che si caratterizza per l'autorevolezza e la completezza dell'informazione proposta e per la facilità di consultazione.

[www.aluplanet.com](http://www.aluplanet.com) è stato progettato per essere un agile strumento di lavoro non solo per gli specialisti del settore ma anche per tutti coloro che vogliono essere aggiornati sulle novità che velocemente si stanno facendo strada nel mondo dell'alluminio e delle sue applicazioni, un materiale sempre più utilizzato dall'industria meccanica.

Oggi, infatti, l'alluminio e le leghe da esso derivate sono sempre più utilizzate nel settore meccanico, grazie alle loro caratteristiche di elevata resistenza meccanica, resistenza alla corrosione, facilità di lavorazione, leggerezza, indeformabilità, robustezza, versatilità, resistenza all'usura, che ne fanno materiali con vantaggi ineguagliabili da altri metalli, tanto che sempre più spesso l'alluminio per progettisti, ingegneri, dirigenti d'azienda e responsabili di produzione è

diventato sinonimo di dinamicità, efficienza e competitività.

Così, utilizzando l'alluminio, interi blocchi motori, o sue particolari componenti, come cuscinetti, scatole cambio e teste cilindri, possono essere senza problemi colate o pressofuse nelle forme più complesse. Allo stesso modo, complicati profilati possono essere estrusi in modi assolutamente impossibili per qualsiasi altro metallo. In definitiva sia la pressofusione che l'estrusione consentono di realizzare forme complesse, articolate ed intelligenti, capaci di risolvere molti problemi degli utilizzatori, ingegneri e progettisti.

[www.aluplanet.com](http://www.aluplanet.com) è nato per iniziativa della casa editrice Edimet e di Metef, l'expo dell'alluminio, con il contributo di partner tecnici di grande rilievo.

[www.aluplanet.com](http://www.aluplanet.com) è in grado di dare informazioni differenziate e approfondite sul mondo dell'alluminio e, grazie alla possibilità di personalizzare il portale secondo le specifiche esigenze di consultazione, consente a tutti una facile navigazione e la possibilità di trovare in breve tempo solamente tutto quello che riguarda un determinato settore di applicazione, senza il pericolo di perdersi in una molteplicità di informazioni.

Altre informazioni preziose per gli operatori del settore meccanica si possono trovare in [aluplanet](http://aluplanet.com), scorrendo le pagine dedicate alle news e agli eventi, che riportano un ricco calendario degli appuntamenti dedicati all'alluminio e alle sue applicazioni ad iniziare da Metef, a cui è dedicata un'intera sezione del portale, la prima e più importante manifestazione fieristica dell'alluminio, in programma a Brescia, con la sua IV edizione, dall'8 all'11 maggio 2002, presso il Centro Fiere del Garda.

[www.alupalnet.com](http://www.alupalnet.com)

## SIIRTEC NIGI

### Recupero dello zolfo dal gas libico

La Siirtec Nigi ha completato la fornitura di ingegneria di base estesa (Front End Engineering Design) delle unità di recupero zolfo facenti parte dell'impianto di trattamento gas di Mellitah (Libia). Questa fornitura diventerà parte integrante del pacchetto di ingegneria di base estesa fornita dalla Technip per l'intero Western Libya Gas Project.

L'anno scorso Agip Gas Bv, la responsabile operativa del progetto, ha assegnato alla Siirtec Nigi, il contratto comprenden-



te la fornitura delle licenze, l'ingegneria di base estesa, l'assistenza tecnica, l'addestramento del personale di conduzione e le apparecchiature speciali (bruciatori per impianti zolfo).

L'impianto progettato dalla Siirtec Nigi ha una percentuale di recupero zolfo del 99,8% ed è formato da tre identici treni, ciascuno con una capacità nominale di 270 tonnellate/giorno di zolfo. Esso include: tre unità di addolcimento gas (basate sul processo di assorbimento Mdea), tre unità di recupero zolfo (basate sul processo Modified Claus della Siirtec Nigi), tre unità di trattamento dei gas di coda (basate sul processo Hcr brevettato dalla Siirtec Nigi), tre unità di degasaggio dello zolfo (basate su processo della Siirtec Nigi), tre combustori termici e relative sezioni di recupero calore, due unità di strippaggio delle acque acide e un'unità stoccaggio Ammina.

Questo contratto è un'ulteriore conferma del continuo impegno della Siirtec Nigi in Libia, dove è in fase di completamento la fornitura di impianti, in collaborazione con la società italiana Bonatti, per la "Early Production Facility" nel contesto del progetto Libya Development Project, realizzata per la società Veba Oil Operation Bv.

È stata inoltre completata l'ingegneria di base dell'unità di addolcimento gas, in collaborazione con la società inglese Teknica, all'interno dell'importante impianto di trattamento gas di Attahaddy, per la Sirte Oil Company. L'impianto è attualmente in fase di costruzione da parte della società sud coreana Hyundai.

## DSM

### Ampiamente superato il quarto trimestre del 2000

Il Gruppo Chimico Dsm (200 sedi nel mondo, 22.000 addetti, un fatturato 2000 di 8,1 miliardi di euro) ha registrato nel 1° trimestre del 2001 un profitto operativo di 159 milioni di euro, con un incremento del 21% sul 4° trimestre del 2000 ma con un decremento del 20% sul primo trimestre del 2000.

L'utile netto per azione ordinaria, attestato su 1,79 euro, è cresciuto del 31% rispetto al primo trimestre del 2000, grazie alla vendita del comparto Dsm Engineering Plastic Products.

Le vendite nette del Gruppo hanno raggiunto nel 1° trimestre 2,1 miliardi di euro, segnando il più alto livello di vendite trimestrali mai ottenuto da Dsm, con un incremento dell'8% rispetto al primo trimestre del 2000. Acquisizioni e disinvestimenti hanno originato aumenti dell'1% nelle vendite. Anche la crescita autonoma nei volumi ha raggiunto nel complesso l'1%.

I prezzi sono aumentati in media del 3%, in parte come conseguenza degli elevati tassi di cambio del dollaro, in parte per l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Il bilancio fra spese e introiti finanziari ha accumulato interessi passivi per 28 milioni di euro, con un incremento di 9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2000. L'aumento è dovuto principalmente ai finanziamenti legati all'acquisto di Catalytica Pharmaceuticals.

Rispetto al primo trimestre del 2000, l'utile netto di Dsm è aumentato di 39 milioni di euro (28%) attestandosi su 177 milioni di euro.

Nel primo trimestre del 2001 il cash flow è stato di 307 milioni di euro, 57 milioni di euro in più rispetto al primo trimestre del 2000.

Gli investimenti del primo trimestre hanno raggiunto i 99 milioni di euro, una cifra inferiore rispetto al primo trimestre del 2000 (139 milioni di euro) in conseguenza del completamento di una serie di grandi progetti, fra i quali l'impianto di polietilene a Gelsenkirchen (Germania).

---

## SEP POLLUTION

### Più grande la vetrina per l'ambiente

Dal 20 al 23 marzo 2002 PadovaFiere, in collaborazione con Gruppo Maggioli, torna Sep pollution, il Salone internazionale biennale servizi pubblici e antinquinamento, l'appuntamento fieristico leader per le tecnologie ambientali e i servizi pubblici.

Con 658 espositori su 80 mila metri quadri e 20.500 visitatori nell'edizione 2000, Sep pollution sarà un unico grande appuntamento dedicato alle tecnologie e ai servizi per ambiente, città ed energia. Questo obiettivo viene tradotto fieristicamente affiancando a Sep pollution, Salone internazionale servizi pubblici e antinquinamento, cinque ulteriori aree espositive e congressuali, quattro strettamente professionali, ed una aperta al grande pubblico:

- Compost, salone del compostaggio;
- Urbania, Salone del traffico, mobilità ed arredo urbano;
- Energy, Salone dell'energia tradizionale ed alternativa;
- Sitgas, Mostra del gas metano in europa e nel Mediterraneo.
- Verdeblù, Mostra di enti, associazioni, consorzi e istituzioni impegnate in ambito ambientale.

Sep si svolgerà in un quartiere radicalmente trasformato con 3 nuovi padiglioni che metteranno a disposizione di PadovaFiere il 50% di spazio espositivo in più.

---

## POLLUTEC 2001

### L'appuntamento internazionale dell'ambiente

Circa 1.500 espositori e 40.000 visitatori professionali sono attesi a Parigi-Nord Villepinte (Francia) dal 4 al 7 dicembre prossimo per la diciassettesima edizione di Pollutec (Salone Internazionale delle Attrezzature, Tecnologie e Servizi per l'Ambiente e per l'Industria e le Collettività Locali).

Su una superficie di 60.000 metri quadri, Pollutec presenterà le innovazioni francesi e internazionali più recenti sulle attrezzature e i servizi in tutti i settori dell'ambiente: acqua, rifiuti, riciclaggio, aria, rumore, energia, bonifica dei suoli, tecnologie pulite, analisi/misura/controllo.

Per rispondere alle attese dei visitatori, svilupperà quest'anno nuovi argomenti, tra i quali: rischi e gestione dei rischi; idrogeno; pianificazione e protezione del litorale. Come sempre, il salone sarà anche l'occasione per tutti gli operatori dell'ambiente di scambiare esperienze e conoscenze su argomenti di attualità. Pollutec accoglierà così venti conferenze organizzate dalle associazioni ed enti professionali dell'ambiente.